

**OPERE DI REALIZZAZIONE DI MURO DI BORDO
STRADA A CONTENIMENTO DEL TERRENO E DEL
FRONTE INTERESSATI DA MOVIMENTO FRANOSO**
(S. Andrea di Compito – Capannori - LUCCA)

RELAZIONE PAESAGGISTICA ILLUSTRATIVA				
<u>RICHIESTA ATTO DI ASSENSO</u> ai sensi degli artt. 14, 15, 16, 17 del Regolamento Urbanistico				
<i>Progettista</i> Ing. Luca Marcinnò		<i>Committente</i> Sig. Comune di Capannori		
			03	
			02	
			01	
PARERE CONSULTIVO	Ing. L. Marcinnò	Ing. L. Marcinnò	00	10 Marzo 2020
<i>Emissione</i>	<i>Redatto</i>	<i>Approvato</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
Nome file: 19048_ _ _				

Il Tecnico

Premessa

La presente relazione illustrativa riguarda la definitiva messa in sicurezza di una porzione di terreno e di relativo muro di contenimento che sono stati interessati nel 2014 da movimento franoso verificatosi in S. Andrea di Compito via Capo di Vico.

Rappresentazione catastale

Le porzioni di terreno e di muro interessati dalla frana figurano attualmente rappresentati all'Agencia del Territorio, Ufficio Provinciale di Lucca, comune di Capannori, nel foglio di mappa n° **134** dal mappale **495** sub. 1, adiacente alla strada denominata "Via Capo di Vico".

Destinazione urbanistica

Tale intervento è compatibile con le N.T.A. comunali vigenti (Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 06.07.2016 e successive varianti parziali), e l'area in oggetto ricade attualmente in zona urbanistica "ambiti edificati di interesse storico, architettonico e documentale", qualificata come "Centri storici" (art. 14 NTA).

Descrizione immobile, contesto ed estremi del vincolo paesaggistico

La zona oggetto di intervento è costituita da una piana erbata di proprietà della Sig.ra Gulliver Barbara Ann, soprastante ad un muro di contenimento con pietre a faccia vista che si affaccia su Via Capo di Vico, nella frazione di S. Andrea di Compito. L'area è posta ad un'altitudine di c.ca 120-130 m s.l.m., all'interno del centro abitato di S. Andrea di Compito, direttamente ai piedi del versante collinare che sale fino al monte Gallico (altezza m 550 s.l.m.).

L'intorno ambientale nel quale è inserita l'area oggetto di intervento è caratterizzato da paesaggio collinare, una zona sostanzialmente agricola e boschiva, con insediamenti radi e sparsi, sviluppatasi prevalentemente lungo le strade carrabili; pertanto un contesto di centro storico rurale inserito in area naturale, con morfologia prevalentemente collinare.

Le strade presenti sono a livello vicinale o comunali, e sono generalmente strette e collocate tra le abitazioni ed i poggi della sovrastante collina; risultano perlopiù asfaltate oppure lasciate a ghiaia. La vegetazione prevalente risulta di pino ed olivo.

La zona è ubicata nella cartografia del vigente Regolamento Urbanistico in zona individuata come "*Centri Storici*" (parti di territorio interessate da centri, nuclei e

agglomerati urbanistico edilizi che rivestono carattere storico, artistico e/o di particolare pregio ambientale, assimilate alle Zone A del D.M.1444/68) nell'ambito di un contesto di centro storico rurale inserito in area naturale, con morfologia prevalentemente collinare.

La zona ricade in area vincolata ai sensi della parte III° del D.Lgs. n. 42/2004, sottoposta a vincolo paesaggistico mediante D.M. 16/06/1975 (G.U. 204 del 1975, codice Regionale vincolo 9046124), "Zona delle colline sita nel territorio del Comune di Capannori", con la seguente motivazione : *"la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché le colline interessanti il Comune di Capannori, rivestite da ottime associazioni forestali edificate da Pino Marittino in prevalenza, oltre a presentare un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituiscono altresì una rilevante bellezza panoramica come quadri naturali e comprendono impareggiabili punti di vista...)*.

La zona ricade altresì in area vincolata ai sensi della parte III° del D.Lgs. n. 42/2004, sottoposta a vincolo paesaggistico mediante D.M. 17/07/1985 (G.U. 190 del 1985, codice Regionale vincolo 9000336), "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari", con la seguente motivazione : *"ampia zona delle colline e delle ville lucchesi, sita nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari, di notevole interesse perché costituisce un'ampia zona omogenea che comprende Lucca, le sue ben note ville cinquecentesche, la organizzazione territoriale ad esse riferibile formando un insieme monumentale naturalistico di estremo e singolare interesse, per buona parte largamente conservato)*.

Ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 (*immobili e aree di notevole interesse pubblico*) l'area si inquadra nelle tipologie **(c** (*i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;*) e **(d** (*"le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"*)

La zona rientra inoltre nella fascia di prossimità degli edifici elencati nel 1° e 2° elenco ex L. 59/80 (Villa Borrini).

Descrizione intervento

Un evento meteorico eccezionale, verificatosi in data 31/01/2014 ha fatto franare sulla strada Via Capo di Vico una porzione del muro di contenimento ed una porzione di terreno della piana soprastante; al tempo è stata prontamente operata la rimozione dei detriti di intralcio alla viabilità ed è stata operata una provvisoria messa in sicurezza della parte

franata mediante copertura del terreno con teloni di nylon termoresistente, sovrapposizione di maglie di rete elettrosaldata, e posizionamento alla base della frana di grossi blocchi di calcestruzzo Geoblock.

Di fatto è a tutt'oggi necessario operare la definitiva messa in sicurezza del sito, con una sistemazione definitiva del terreno e del muro per non recare pregiudizio alla sicurezza di persone e cose e per riportare la zona ad un aspetto consono e tradizionale, mantenendo comunque "memoria" dell'accaduto.

In relazione alle suddette esigenze gli interventi previsti saranno i seguenti:

- Per quanto riguarda la porzione di terreno, sarà operata una riprofilazione del pendio mediante terrazzamento effettuata a monte del muro franato; la superficie sarà trattata con geostuoie o materiali simili e successivamente inerbita mediante semina a spaglio, al fine di consolidare il versante ed eliminare l'erosione del terreno.
- Per quanto riguarda la porzione di muro di contenimento alla base della porzione di terreno riprofilata, verrà edificato un muro di sostegno in C.A., che sarà rivestito esternamente da pietrame di medesime fattezze, pezzatura e colore di quello preesistente ed adiacente. Il muro avrà altezza massima di cm 200 rispetto alla viabilità adiacente. Al fine di evitare ristagno di acqua sono previste adeguate tubazioni passanti atte al corretto drenaggio.

Al fine di mantenere la "memoria" dell'evento calamitoso, i due fronti destro e sinistro della linea di frattura del muro sono pensati non rettificati ma lasciati frastagliati; opportunamente consolidati ma quindi con profilo irregolare, immagine della frattura occorsa al paramento in pietrame

- Per quanto riguarda la regimazione delle acque, queste saranno correttamente regimate a monte dell'evento, realizzando una rete di zanelle sul terreno atte a raccolta e smaltimento delle acque piovane, che verranno così convogliate verso i corsi d'acqua esistenti evitando fenomeni di erosione e ristagno.

Si provvederà inoltre alla pulizia ed al ripristino di fosse e canali di scolo presenti sul fondo di proprietà.

- Sul perimetro tra la piana erbata soprastante ed il terreno riprofilato in pendenza sarà impiantata una siepe in sempreverde, di altezza indicativa prossima al metro, che costituisca barriera di protezione da eventuali cadute sulla strada sottostante.

Considerazioni conclusive

Il vincolo paesaggistico in questione riguarda le tipologie individuate nell'art. 136 punto 1 commi c), d), del D. Lgs 42/04, per le quali gli aspetti peculiari della zona sono visti come *“complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale”*, e come *“ bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze”*.

Sono presenti caratteristiche fisico ambientali sulle quali porre salvaguardia e gli interventi in progetto saranno effettuati in modo rispettoso delle caratteristiche materiche, e di congruenza nell'inserimento nel contesto ambientale.

Sostanzialmente la parte interessata all'intervento è collocata in più ampia area dove sono presenti unicamente terra erbata e pietrame (oltre ad olivi e bassa vegetazione arbustiva varia); tali elementi caratteristici saranno riproposti, per quanto riguarda il pietrame adoperando elementi di medesime pezzature, tipologia di pietra, colore e tessitura e per quanto riguarda la vegetazione impiantandone di identica e affine.

Gli interventi in definitiva non altereranno niente di ciò che caratterizza i caratteri tipologici della zona, che pertanto permarranno chiaramente leggibili; inoltre dal punto di vista qualitativo delle tipologie di vincolo più sopra indicate si ritengono trascurabili gli effetti conseguenti agli interventi da effettuare perché i caratteri distintivi della porzione oggetto di intervento (muro bordo strada e piana erbata), e della zona in generale, visti nell'ottica dell'inserimento del contesto di notevole interesse storico e ambientale, permangono pressoché inalterati.

Si precisa che, per quanto riguarda la collocazione della zona di intervento nella fascia di prossimità della Villa Borrini (in merito alla *Salvaguardia di immobili di rilevante valore storico e architettonico* sottoposti a tutela), conseguentemente all'intervento l'immobile non subirà limitazioni di fruibilità o visibilità dagli spazi pubblici e non ne verrà compromessa o alterata la sua specifica qualità architettonica.

Per le migliori specifiche si rimanda agli elaborati grafici allegati.